

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 3

Adunanza 25 gennaio 2005

Deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio della
Provincia il - 7 FEB. 2005
Compresa nell'elenco trasmesso ai Capigruppo
Divenuta esecutiva per decorrenza del termine,
ai sensi dell'art. 134, Co. 3, D. Lgs. 18/08/2000, n° 267

**OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI LA CASSA - PROGETTO PRELIMINARE
VARIANTE STRUTTURALE N. 4 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI
COMPATIBILITA' CONDIZIONATA.**

Protocollo: 36 - 12779/2005

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANNI OLIVA, MARCO BELLION, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, PATRIZIA BUGNANO, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, SILVANA SANLORENZO, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori FRANCO CAMPIA e ELEONORA ARTESIO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Sanlorenzo.

Premesso che per il Comune di La Cassa:
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. approvato con deliberazione G.R. n. 51-10774 del 27/01/1987, successivamente modificato con una variante strutturale approvata con deliberazione G.R. n. 20-27148 del 26/04/1999;
- ha adottato, ai sensi del quarto comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, il progetto preliminare della Variante Strutturale n. 4 al P.R.G.C. con deliberazione C.C. n. 46 del 18/12/2003, che ha trasmesso, in forma incompleta, alla Provincia, in data 26/01/2004 per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale vigente; successivamente ha integrato in data 02/02/2004, parte della documentazione di piano. Nonostante ripetuti solleciti (in data 14/09/2004, 09/11/2004, 13/12/2004 e 13/01/2005) non sono mai stati trasmessi tutti gli atti tecnici del Piano regolatore;
(Prat. 08/2004)

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune di La Cassa sono:

Il Funzionario Amministrativo
(Mariagrazia Bellera)

- popolazione: 867 abitanti nel 1971, 936 nel 1981, 1.056 nel 1991, 1.326 nel 2001; dati da cui si evince un trend demografico in costante crescita;
- superficie territoriale: 1.209 ettari di cui 37 ettari di pianura, 842 ettari di collina e 331 ettari di montagna; la conformazione fisico-morfologica è tipica di un paesaggio collinare con modesta acclività (l'83% del territorio comunale presenta, infatti, pendenze inferiori al 20%), sono localmente presenti settori più acclivi. La Capacità d'Uso dei Suoli evidenzia 215 ettari del territorio comunale ricadenti in "Classe II"; inoltre, 765 ettari della superficie comunale sono interessati da "Aree boscate" (63% della superficie comunale);
- insediamenti residenziali: è compreso nel sistema di diffusione urbana "Torino Ovest" (art. 9.2.2 del P.T.C.);
- insediamenti produttivi: appartiene all'ambito produttivo marginale denominato "Bacino di San Gillio" dal P.T.C. (art. 10.3);
- risulta compreso nel Circondario di Lanzo - Ciriè, sub-ambito "Comunità Montana Val Ceronda e Casternone" rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- appartiene al "Patto Territoriale della Stura" (insieme ad altri 41 comuni, 2 Comunità Montane, numerosi enti, consorzi ed associazioni) il cui Ente Promotore è il Comune di Ciriè ed il cui Soggetto Responsabile è la Provincia di Torino;
- è individuato dal P.T.C. come centro turistico di *interesse provinciale*;
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalle S.P. n. 8 di Druento e n. 181 di Caselette;
 - è interessato da un progetto in fase di studio con individuazione di una nuova sede tra la S.S. 24 e la S.P. 1 e dal progetto (da studiare) delle bretelle trasversali di collegamento (variante di La Cassa e potenziamento della S.P. n. 181);
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Torrente Ceronda il cui tracciato è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è attraversato dalle acque pubbliche del Rio Bal e del Rio Rissalto;
- tutela ambientale:
 - una porzione di 766 ettari del suo territorio è interessato dal Parco Regionale "La Mandria";
 - il territorio comunale è interessato, per una superficie pari a mq 442, dal Biotopo Comunitario - Direttiva Cee 92/43 - BC 10041 - "La Cassa";

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 46 del 18/12/2003 di adozione, finalizzati, ad adeguare il P.R.G.C. alle esigenze venutesi a creare dalla sua approvazione, ad integrare le aree residenziali sulla base delle nuove necessità derivate dalla saturazione delle aree preesistenti; a conformare le Norme di Attuazione al Testo Unico dell'edilizia e al Regolamento Edilizio Tipo della Regione Piemonte, per recepire le prescrizioni della L.R. n. 19/1999;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Strutturale in oggetto, adottata con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti

modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- completamento dell'area per servizi pubblici del capoluogo, in prossimità delle scuole e del municipio;
- integrazione delle aree residenziali del capoluogo, ormai saturate dall'espansione residenziale verificatisi negli ultimi dieci anni;
- destinazione alla residenza di alcune aree artigianali dismesse o, in corso di dismissione, destinando alle attività artigianali un'area più esterna;
- destinazione ad "area residenziale senza obbligo di PEC" "Rec 8" di una parte dell'area "PECI", non realizzabile a causa dei vincoli ambientali presenti e per la conformazione del terreno, destinando a verde la fascia di rispetto del piccolo rio che l'attraversa;
- stralciare dal vecchio nucleo "VNI" un'area marginale non edificata, a causa della sua posizione non facente parte delle adiacenze ambientali del nucleo stesso, da destinare a residenza con altezza limitata a due piani fuori terra;
- integrare l'insediamento di Borgata Mattodera con un PEC che consenta alla borgata stessa di raggiungere una dimensione ottimale per poter realizzare le urbanizzazioni primarie (il depuratore delle acque nere) e secondarie (una piazza con destinazione a parcheggio e a verde);
- inserire nell'area di Via Rossini, ai confini della zona di espansione del Comune di Fiano, un piccolo nucleo residenziale "Rvi 9" che completa quelli già esistenti nel comune vicino;
- la destinazione ad area residenziale "Rvi 11" dell'area agricola "Agv 4" che essendo parzialmente edificata è stata esclusa (nel piano del Parco della Mandria) dai vincoli di preparato;
- modificare le norme di attuazione vigenti, correggendo alcune prescrizioni rilevatesi di complessa applicazione nel corso degli anni ed adeguandole alle modifiche intervenute nella legislazione vigente (L.R. n. 21/98) e al Testo unico nazionale dell'edilizia;
- integrare le norme di attuazione con il titolo III del Regolamento Edilizio Tipo della Regione Piemonte, per adeguarsi alle prescrizioni della L.R. n. 19/1999;
- normare le trasformazioni di due capannoni per allevamenti avicoli in residenziali, fissando il limite massimo della volumetria ammissibile in caso di trasformazione (area "Rec 7S");
- riportare l'area "Rvi 6" alle sue dimensioni ottimali per la realizzazione della strada di servizio con parcheggio laterale;
- inserire nella borgata Trucco di Miola una piccola area residenziale denominata "Rec 9" non soggetta a vincolo idrogeologico;
- includere nelle aree per servizi pubblici il terreno occupato dalle vasche dell'acquedotto a Mattodera e, nell'area di campeggio "Le Betulle", un terreno recentemente acquisito dalla proprietà per ampliarne la superficie;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Grandi Infrastrutture Viabilità datato 06/02/2004;
- Difesa del Suolo datato 14/09/2004;

dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003, la Variante è compatibile a condizione che venga riportato il corridoio viabile e relativa fascia di rispetto della "dorsale pedemontana" prevista dal P.T.C.;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti

dell'Ente;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2002 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di formazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297-2004 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. che, in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 4 al P.R.G.C. (ai sensi del comma 4, art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di La Cassa con deliberazione C.C. n. 46 del 18/12/2003, si esprime complessivamente un giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003, condizionato al rispetto della seguente prescrizione:

<< le tavole della Variante strutturale n. 4 al P.R.G.C. devono essere integrate con la previsione del corridoio viabile (e relativa fascia di rispetto) della "dorsale pedemontana", prevista dal Piano Territoriale di Coordinamento. Al fine di un corretto inserimento del tracciato, si consiglia all'Amministrazione Comunale di prendere contatto con il Servizio Programmazione e Pianificazione Viabilità della Provincia. >>

2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di variante strutturale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;

3. di trasmettere al Comune di La Cassa e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;

4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

La presente copia, composta di n. ²
fogli è conforme all'originale

Il Segretario Generale

f.to E. Sorino - 8 FEB 2005

Il Presidente della Provincia

f.to A. Saitta



Il Funzionario
(Mariagrazia D.)